

Zaki, una festa con gli amici Segre: «Se lui lo vuole, sarò felice di incontrarlo»

Di Maio: la prova che i canali diplomatici devono restare aperti Il lavoro dell'ambasciata italiana in vista dell'udienza di febbraio

Egitto

di **Marta Serafini**



Mi ha riempito d'orgoglio sapere che una persona del livello di Liliana Segre si sia interessata a me. Vorrei conoscerla. Spero che accada

Lavoro di squadra
L'impegno diretto di Draghi e il contributo dei parlamentari guidati da Fassino

DALLA NOSTRA INVIATA

IL CAIRO Il giorno dopo «bello ma difficile». La soddisfazione per la scarcerazione di Patrick è grande. Al Cairo un momento di pausa dopo 22 mesi di lavoro incessante arriva anche per chi, all'ambasciata italiana, ha seguito il caso Zaki fin dall'inizio. Udienda dopo udienda. Passaggio dopo passaggio fin dal febbraio del 2020. «La scarcerazione di Zaki è la dimostrazione che i risultati si ottengono aprendo i canali diplomatici e non chiudendoli», rivendica da Roma il ministro

degli Esteri Luigi Di Maio. Un lavoro di squadra, che ha visto l'impegno diretto del premier Mario Draghi ed il contributo dei parlamentari, a partire dai membri della Commissione Esteri presieduta da Piero Fassino.

A fronte della soddisfazione espressa, e dei segnali di distensione da parte delle autorità del Cairo sul caso — da ricordare anche che l'Egitto ospiterà nel 2022 la Cop 27 — la prudenza rimane d'obbligo. E non solo. Dopo la decisione del giudice del tribunale di Mansoura sulla scarcerazione di Patrick sono ancora da definire i contorni delle condizioni di rilascio. Escluso l'obbligo di firma, è ancora da confermare definitivamente il divieto di espatrio, dato che su Patrick continuano a pendere le accuse del procedimento legale in corso a Mansoura per diffusione di notizie false. Elementi su cui la legale di Zaki, Hoda Nasrallah, deve ancora fare luce.

In attesa della nuova udienda convocata dal giudice per i primi di febbraio, nelle stanze della Eipr, la ong con cui Patrick ha collaborato prima dell'arresto e che sta seguendo il suo caso, al settimo piano del nuovo ufficio di Dokki tra le stanze con il parquet e le finestre che affacciano sul traffico impazzito del Cairo, i locali sono tutti deserti. «Oggi davvero ci prendiamo un momento di riflessione», spiega la portavoce Lobna Darwish. In Egitto la Eipr è una delle ong più esposte e non segue solo il caso Zaki. Lo stesso direttore Hossam Baghat due settimane fa è stato raggiunto dalla buona notizia di non dover andare in prigione sì, ma gli è stata inflitta una multa e gli sono stati congelati i conti

bancari.

Così come non sono certo pochi gli oppositori politici ancora in carcere in Egitto (la stima della Eipr è di almeno 60 mila) mentre non mancano casi di attivisti prima rilasciati e poi riarrestati.

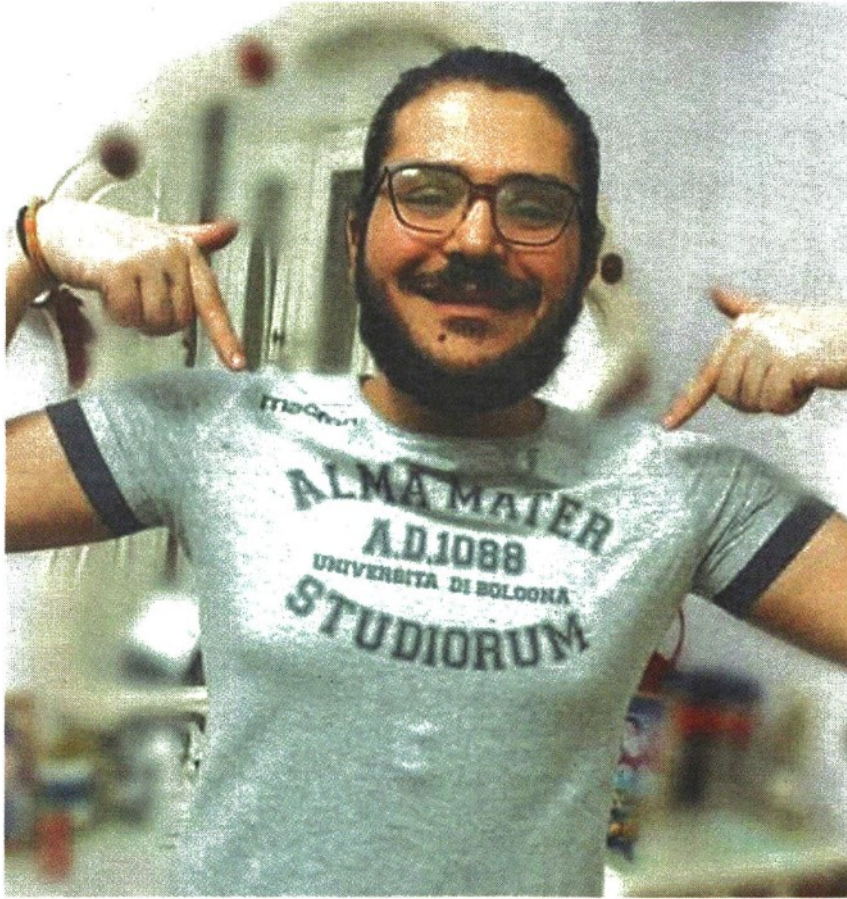
Fatta salva la prudenza al Cairo, arriva un fiume di messaggi di gioia per Patrick dall'Italia. Uno dei più sentiti, quello di Liliana Segre. La senatrice a vita si è detta speranzosa di poter incontrare presto il giovane sottolineando come la sua vicenda le abbia ricordato la sua esperienza di sopravvissuta ad Auschwitz: «Certo ci sono molte differenze ma io so cosa vuol dire quello che ha raccontato Zaki: la paura per una porta che si apre, quando non sai se dietro ti aspetta la libertà o la mano degli aguzzini».

Intanto in un locale del Cairo Patrick ha riabbracciato gli amici. «Sono frastornato», aveva spiegato al *Corriere* pochi minuti dopo il rilascio. Ma la sorella Marise, le amiche e la fidanzata stringono il cerchio intorno a lui. «Chiediamo di lasciargli un attimo di silenzio».

Poi nel tardo pomeriggio l'annuncio in rete che Patrick ha un nuovo account Facebook. Tra le prime immagini postate, il logo della Eipr. E la foto di una piramide. Patrick è al Cairo e finalmente può dormire nel suo letto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Tornato a casa Patrick Zaki fuori dal carcere indossa la maglietta dell'università di Bologna



Senatrice
Liliana Segre:
da bambina
fu deportata a
Auschwitz

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994